

CD

RAIMONDO *Libro de sonate diverse liuto*

Domenico Cerasani

BRILLIANT CLASSICS 95580

DDD 49:01



I 21 brani che formano il programma di questo disco interessante sono stati selezionati da un manoscritto per liuto

compilato nel 1601 da un singolare personaggio, praticamente sconosciuto finora: Pietro Paolo Raimondo, un nobile comasco che ricoprì la carica di decurione nell'ammini-

strazione cittadina. Questo quaderno rappresenta un documento di fondamentale importanza come fonte per la letteratura liutistica a cavallo tra il XVI e il XVII secolo: vi compaiono numerose Toccate, Ricercari, Preludi e danze di autore anonimo (e dello stesso Raimondo) insieme a brani famosi, entrati stabilmente nel repertorio liutistico: troviamo infatti *Fantasie* di Francesco da Milano, intavolature di ben note composizioni vocali (celebri, in particolare, il Madrigale *Vestiva i colli* di Palestrina e *Susanne ung jour*), lavori di Lorenzo Tracetti, Filippo Piccinini e Vincenzo Pinti, per citare solo alcuni nomi di autori compresi nei 69 brani complessivi compresi nel manoscritto. Da questo documento il liutista Domenico Cerasani ha estratto i lavori qui registrati (oltre ad essere il compilatore anche delle interessanti note di presentazione, offerte in lingua italiana, oltre a quella inglese), sulla base di una convinzione che non possiamo non condividere: « Qui troviamo rappresentato tutto il liuto rinascimentale al suo crepuscolo, un mondo di grande suggestione, capace di muovere ancora oggi l'ascoltatore grazie a capolavori di rara bellezza che meritano sempre più di essere riscoperti e apprezzati ».

L'interpretazione che il Cerasani ha messo a punto può essere considerata di tutto rispetto per aderenza stilistica, la notevole chiarezza nel dipanare l'ardua polifonia di alcune pagine (come le *Fughe* di Francesco da Milano e la *Fantasia* di Tracetti), la dolcezza del suono, offrendo un ascolto sempre gradevole e non di rado coinvolgente dal punto di vista espressivo. Alcune danze avrebbero richiesto, a nostro avviso, una maggior diversificazione ritmico-agogica, anche allo scopo di rendere ancor più vario e sorprendente l'itinerario delineato: in ogni caso si tratta di un limite sostanzialmente trascurabile di fronte alla gradevolezza di alcuni titoli e alla cura con cui è stata messa a punto la gamma coloristica, una tavolozza ricca di momenti tesi tra sognante delicatezza e vibranti chiaroscuri.

Claudio Bolzan